



## Provincia di AREZZO

**OGGETTO: Bilancio di previsione 2017 - seconda versione.**

### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Vista la richiesta di parere conseguente alla approvazione di una versione del bilancio di previsione 2017 di cui al Decreto del Presidente n.137 del 14.09.2017 (seconda versione), successiva al rilascio da parte dell'Organo di Revisione del parere alla proposta di bilancio di previsione 2017 approvata in data 30 agosto scorso (prima versione)

#### PREMESSO

- Che la seconda versione del bilancio di previsione è tesa a superare il mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica risultati dalla prima versione;
- Che le variazioni fra le due versioni sono state sostanzialmente riassunte dall'Ente come segue:
  - minore utilizzo avanzo di amministrazione vincolato euro 350.000 (finanziato con Decreto Miur prot.607/8.8.2017);
  - incremento entrate tributarie in linea con consuntivo 2016 euro 698.000;
  - maggiori alienazioni immobili, in linea con trattative in corso: da euro 3.245.000 ad euro 5.100.000 (+1.855.000) e recepimento Decreto Miur prot. 607/8.8.2017 (+950.000);
  - istituzione capitolo Indennizzo per estinzione anticipata mutui: + euro 697.652,24 ed incremento FCDE per euro 347,76 per un totale di euro 698.000 finanziati da incremento entrate tributarie;
  - minore spesa titolo II per euro 2.619.459,30 derivante da maggiori spese per ITC Buonarroti e Istituto Colonna con finanziamento Decreto Miur prot. 607/8.8.2017 (+ euro 950.000), minore spesa capitolo finanziato da avanzo vincolato per Istituto Colonna (- euro 324.459,30), Minori spese in conto capitale prima finanziate da alienazioni immobili (- euro 3.245.000);
  - istituzione capitolo per estinzione anticipata mutui + euro 5.100.000.
- Che le poste inserite nella seconda versione, per i motivi che seguono, debbono essere attentamente analizzate anche sotto il profilo della congruità, coerenza ed attendibilità prevista dal comma 1 bis dell'art. 239 del Tuel;

Ciò premesso il Collegio formula le seguenti

#### OSSERVAZIONI

1. L'incremento delle entrate tributarie, giustificato dall'Ente con l'allineamento al consuntivo 2016, non pare supportato da elementi oggettivi stante anche il breve tempo trascorso fra le due versioni del bilancio e la disponibilità del consuntivo 2016 già al momento della redazione della prima versione;
2. Anche l'addotto recepimento del decreto del Miur appare tardivo e strumentale, sia perchè si tratta di una bozza in corso di acquisizione dei pareri necessari da parte degli organi dello stato, sia perchè anche tale atto (risalendo al 8 agosto) era già noto al momento della redazione della prima versione;
3. L'incremento delle previsioni di alienazione degli immobili, che passano da 3,2 a 5,1 milioni di euro, non è supportato da elementi di novità rispetto alla situazione delle trattative 15 giorni prima della seconda versione del bilancio;
4. La decisione dell'Ente di destinare gli introiti previsti per l'alienazione di immobili (poi contestatamente incrementata a 5,1 milioni di euro) alla estinzione anticipata di mutui (peraltro rinegoziati solo nello

scorso mese di maggio) obbliga il Collegio a modificare ed approfondire l'analisi delle entrate per alienazione di immobili (anche quelle previste nel primo bilancio) in quanto se le stesse fossero state destinate ad investimenti la loro effettiva realizzazione sarebbe risultata necessaria per sostenere le spese in conto capitale correlate, ed il loro mancato accertamento non avrebbe generato alcun gap neanche in tema di equilibri di bilancio. Con la rettifica proposta, invece, tale situazione viene a modificarsi in quanto la spesa oggi prevista (estinzione mutui), al contrario delle entrate, non entra più nel calcolo dei vincoli di finanza pubblica con la conseguenza che la mancata realizzazione delle entrate è suscettibile di far prevedere il mancato raggiungimento di tali obiettivi. Al riguardo il Collegio, dopo aver preso atto che ad oggi l'Ente ha accertato entrate per alienazioni per un importo complessivo inferiore a 20 mila euro, ritiene che sia la previsione delle alienazioni contenuta nel primo bilancio sia quella immotivatamente aggiunta con il secondo, per un totale complessivo di 5,1 milioni di euro, non possa essere ritenuta corretta sotto il profilo della congruità, coerenza ed attendibilità, carenza che investe direttamente; minandola, la previsione della possibilità di addivenire all'estinzione anticipata dei mutui, che pare quindi appostata al solo fine di raggiungere fittiziamente gli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto sopra esposto, confermando per le rimanenti poste quanto indicato nella relazione/parere del 11 settembre scorso che deve essere unita al presente parere per formarne parte integrante e sostanziale,

#### **L'Organo di Revisione**

ritenendo che l'intero ammontare della previsione delle entrate da alienazione di immobili e la previsione delle maggiori entrate tributarie non siano iscritte nel rispetto delle norme vigenti, rilevando il conseguente perdurare di fatto del mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

#### **esprime parere sfavorevole**

all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 nella versione approvata con decreto indicato in premessa.

Arezzo, 25 settembre 2017.

**L'Organo di Revisione**

**Rag. Fabio Vergamini**  
(Presidente)

**Dott.ssa Cristiana Bacelli**  
(Membro)

**Rag. Fulvio Faltoni**  
(Membro)

# PROVINCIA DI AREZZO



## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

***Fabio Vergamini (Presidente)***

***Cristiana Baccili (Membro)***

***Fulvio Faltoni (Membro)***

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

Premesso:

L'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

Come già previsto per il 2016 e il 2015, anche per il 2017 le province, per far fronte alla grave tensione sui propri bilanci provocata alle manovre nazionali di finanza pubblica, possono predisporre un bilancio solo annuale ai sensi dell'art. 18 del D.L. 50/2017.

Il parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente essendo stato deliberato con DCP n. 15 del 21.4.2017 il rendiconto 2016, il riferimento è rappresentato da quest'ultimo.

Il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione delle province è stato differito, da ultimo, al 30 settembre 2017 con DMI del 7 luglio 2017.

L'organo di revisione della Provincia di Arezzo nominato con delibera consiliare n. 21 del 22.12.2014

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, approvato dalla giunta provinciale in data 30.8.2017 con Decreto del Presidente della Provincia n. 131 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, corrispondente all'avanzo effettivo essendo stato il rendiconto deliberato con D.C.P. n. 15 del 21.4.2017;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato ;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, nonché quello relativo all'ultimo anno, approvato in data 21.4.2017 con deliberazione consiliare n. 15, tali atti sono integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

- i) Il Decreto del Presidente n. 350 del 17.10.2016, con cui sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
  - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015: piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
- l) lo schema di documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 approvato con Decreto del Presidente n. 131 del 30.8.2017;
  - m) l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006; approvato, da ultimo, con Decreto del Presidente n. 96 del 20.6.2017;
  - n) la programmazione del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) di cui al Decreto del Presidente n. 133 del 30.8.2017;
  - o) il Decreto del Presidente n. 91 del 7.6.2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada, da evidenziare però come sia successivamente intervenuta la previsione normativa dell'art. 18, comma 3 bis, del D.L. 50/2017 convertito con L. 96/201, la quale, per province, rende le quote utilizzabili per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale per gli anni 2017 e 2018 ;
  - p) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) (contenuto nel DUP);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti relativi all'esercizio provvisorio per ciascuna missione, programma e titolo.

L'Ente, come per il 2015 e 2016, opta di adottare un bilancio di esercizio 2017 solo annuale, come consentito dall'art. 18 del D.L. 50 del 24.4.2017.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

In base al rendiconto 2016, approvato con D.C.P. n. 15 del 21.4.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato, a consuntivo, l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	17.359.916,19
di cui:	
a) Fondi vincolati	9.275.001,82
b) Fondi accantonati	2.888.813,97
c) Fondi destinati ad investimento	1.182.686,93
d) Fondi liberi	4.013.413,47
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	17.359.916,19

Dalle comunicazioni ricevute non risultavano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultavano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	49.045.759,26	50.964.677,76	48.927.374,01
Di cui cassa vincolata	27.422.770,53	23.831.222,11	19.273.703,99
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

**ESERCIZIO PROVVISORIO e GESTIONE PROVVISORIA****Avvio dell'esercizio provvisorio:**

Con D.C.P. n. 37 del 15.12.2016 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio o, eventualmente, la gestione provvisoria.

Il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2017 è stato differito al 30 giugno 2017 con il D.M.I. 30 marzo 2017 rispetto a quanto già disposto con l'art. 5, comma 11, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 (31 marzo), e dall'art. 1, comma 454 della legge n. 232/2016 "Legge di Bilancio 2017" (28 febbraio);

Con D.C.P. n. 11 del 22.3.2017 avente ad oggetto: "Lineamenti del bilancio provinciale di previsione per l'esercizio 2017" l'Organo Consiliare ha deliberato di sospendere la procedura di adozione del Bilancio di Previsione 2017, posta la mancanza, a quella data, di dati indispensabili;

Il D.L. 50/2017, convertito con L. 96/2017, ha provveduto a mettere a disposizione, in modo simile a quanto già avvenuto nelle 2 precedenti annualità, misure di carattere emergenziale e tecnico-contabile volte a tamponare la situazione di squilibrio finanziario degli enti di area vasta provocata dai tagli operati con il D.L. 66/2014 e con la L. 190/2014;

Con D.C.P. n. 24 del 20.7.2017 si è preso atto dell'ulteriore proroga del termine per l'approvazione dei bilanci di province e città metropolitane al 30.9.2017 disposto con DMI del 7 luglio 2017, nello stesso provvedimento si è altresì preso atto del ritardo nella ripartizione delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal DL 50/2017, necessarie all'ottenimento dell'equilibrio, ed è stato deliberato di sospendere la discussione sul bilancio di previsione per proseguirla in una prossima seduta, prolungando pertanto l'esercizio provvisorio.



**BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza confrontate con il rendiconto 2016 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>			
<b>TIT</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>REND.2016 (accertamenti)</b>	<b>PREVISIONI 2017</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	<b>5.298.038,62</b>	<b>3.068.942,94</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	<b>18.717.832,96</b>	<b>15.025.735,26</b>
	<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>	<b>8.280.236,49</b>	<b>6.497.407,94</b>
	<b>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</b>		
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>29.601.307,71</b>	<b>27.479.744,29</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>29.819.032,65</b>	<b>27.162.208,60</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>2.772.232,24</b>	<b>2.617.350,43</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>4.442.052,87</b>	<b>17.316.749,72</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>267,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>		
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>		<b>3.000.000,00</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>7.508.878,62</b>	<b>15.540.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>74.143.771,09</b>	<b>93.166.053,04</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>106.439.879,16</b>	<b>117.758.139,14</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2016 (impegni)	PREVISIONI 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	63.494.709,36	63.163.737,12
		di cui fondo pluriennale vincolato	3.068.942,94	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	23.195.588,54	34.846.489,65
		di cui fondo pluriennale vincolato	15.025.735,26	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	32.022,80	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.187.810,50	1.207.912,41
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	3.000.000,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	7.508.878,62	15.540.000,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	95.419.009,82	117.758.139,18
		di cui fondo pluriennale vincolato	18.094.678,20	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	95.419.009,82	117.758.139,18
		di cui fondo pluriennale vincolato	18.094.678,20	0,00

## 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Nel bilancio di previsione finanziario non sono state stanziare poste a titolo di FPV di spesa. Questo in quanto l'Ente si è avvalso anche per il 2017 della facoltà di approvare un bilancio solo annuale concessa dall'art. 18 del D.L. 50/2017, convertito con L. 96/2017.

Come evidenziato nel parere reso dall'Ifel in risposta al quesito posto dall'Ente, la vigenza di un bilancio solo annuale non consente la corretta gestione del FPV di spesa.

**2. Previsioni di cassa**

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE DI CASSA PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>48.927.374,0</b>
<b>TITOLI</b>		
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>32.668.528,8</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>34.138.892,1</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>4.797.539,3</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>19.544.417,9</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>111.000,0</b>
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>542.054,6</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>3.000.000,0</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>15.791.148,0</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>110.593.580,9</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>159.520.954,9</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE DI CASSA PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>89.082.393,0</b>
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>38.163.533,0</b>
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	<b>1.207.912,0</b>
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>3.000.000,0</b>
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>16.858.893,0</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>148.312.733,0</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>11.208.221,9</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 19.273.703,99.

### **3. Verifica equilibrio corrente**

Con la DCP n. 24 del 20.7.2017 il Consiglio ha dato atto che anche per il 2017 la Provincia di Arezzo, per ottenere l'equilibrio finanziario-contabile, dovrà accedere alle seguenti misure messe a disposizione dal legislatore:

- Bilancio solo annuale, come consentito dall'art. 18 del D.L. 50/2017, convertito con L. 96/2017;
- Rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP. e conseguente congelamento della quota in conto capitale delle rate dei mutui rinegoziati effettuata con D.C.P. n. 19 del 24.5.2017;
- Utilizzo per l'ottenimento degli equilibri di tutto l'avanzo disponibile e di tutto l'avanzo destinato provenienti dal Rendiconto 2016 approvato con D.C.P. n. 15 del 21.4.2017, come consentito dall'art. 18 del D.L. 50/2017, convertito con L. 96/2017;
- Risorse messe a disposizione dal D.L. 50/2017, convertito con L. 96/2017, secondo la ripartizione che deve ancora essere ufficializzata al momento di stesura della proposta di questa delibera;

L'equilibrio finanziario complessivo è pertanto ottenuto grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero per € 4.013.413,47 e destinato per € 1.182.686,93, per un totale di avanzo di amministrazione utilizzato per l'ottenimento degli equilibri complessivi di bilancio di € 5.196.100,40.

La restante quota di avanzo applicato in sede di bilancio, pari a € 1.301.307,54, consiste in avanzo vincolato da riutilizzare nel 2017 ed è destinato per € 243.721,54 a spesa corrente e per € 1.057.586,85 a spesa in conto capitale.

Gli equilibri di competenza richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così evidenziati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>		
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>		
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.068.942,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	57.259.303,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	63.163.737,12
<i>di cui:</i>		
- fondo pluriennale vincolato		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		281.713,34
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.207.912,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>	-	<b>4.043.403,27</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	4.043.403,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.		

## **6. La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI****7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

**7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente della Provincia secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione esprime parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

**7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio****7.2.1. Programma lavori pubblici**

Il programma ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato Presidente con Decreto n. 81 del 16.5.2017, quindi variato con D.P. 96 del 20.6.2017. L'arco di programmazione è annuale in coerenza con il bilancio di previsione.

**7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con Decreto del Presidente n. 133 del 30/08/2017.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

**7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Il piano delle alienazioni immobiliari e delle partecipazioni, in via prudenziale, è previsto nella parte Entrata del Bilancio 2017 soltanto in quota parte.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo obiettivo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere, di norma, non negativo.

Il prospetto di verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo evidenzia un saldo negativo di € 5.008.033,62 da cui si desume il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

La situazione, a preventivo, rispetto ai vincoli di finanza pubblica, è riepilogata nel prospetto seguente:



**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.068.942,94
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	15.004.483,83
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>18.073.426,77</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>27.479.744,29</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>27.162.208,60</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>2.617.350,43</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>17.316.749,72</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>50.000,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	63.163.737,12
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	281.713,34
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	1.000,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>62.861.023,78</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	34.846.489,65
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>34.846.489,65</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>-5.008.033,62</b>

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017**
**A) ENTRATE**
**ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate tributarie (titolo primo)**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2015 e al rendiconto 2016:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>			
addizionale prov.le energia elettrica	17.228,24	31.165,61	0,00
imposta prov.le difesa suolo-tutela valorizzazione ambiente	2.652.566,50	2.385.424,07	2.207.000,00
imposta prov.le sulle assicurazione resp.civile l.662/96	14.042.848,33	14.329.272,09	14.280.000,00
imposta provinciale trascrizione d.l.vo446/97	8.254.898,90	9.216.283,16	8.295.000,00
TOSAP	317.625,14	317.176,09	300.000,00
tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	242.021,39
<b>Totale</b>	<b>25.285.167,11</b>	<b>26.279.321,02</b>	<b>25.324.021,39</b>
<b>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>			
Fondo sperimentale di riequilibrio/perequativo	2.073.839,38	3.321.986,69	2.155.722,90
<b>Totale</b>	<b>2.073.839,38</b>	<b>3.321.986,69</b>	<b>2.155.722,90</b>
<b>Totale entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>27.359.006,49</b>	<b>29.601.307,71</b>	<b>27.479.744,29</b>

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Le aliquote dei tributi e dei canoni sono state confermate con il Decreto del Presidente n. 350 del 17.10.2016.

Nella tipologia "Imposte tasse e proventi assimilati" (cod. E.1.01.01 del piano dei conti) confluiscono l'imposta provinciale di difesa del suolo e valorizzazione ambiente, l'imposta provinciale di trascrizione auto, l'imposta provinciale sulle assicurazioni RCA e la tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.).

Nella tipologia "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" (cod. E.1.03.01 del piano dei conti) in virtù del D.Lgs 6 maggio 2011 n.68 compare il fondo perequativo, prima del 2014 denominato fondo sperimentale di riequilibrio, che comprende la ex compartecipazione irpef, fiscalizzata, l'addizionale energia elettrica, e l'IVA TPL, tutti fiscalizzati.

Nella categoria dei tributi speciali, oltre al fondo sperimentale di riequilibrio, compare l'entrata rappresentata dalla compartecipazione al gettito del tributo speciale regionale per il deposito discarica rifiuti solidi pari al 10% del tributo, come stabilito dall'art. 3 comma 20 della L. 549/95.

## **ADDIZIONALE PROVINCIALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA**

L'art.18 comma 5 DLgs 68/2011 di attuazione del federalismo fiscale in materia di fiscalità regionale e provinciale, a partire dal 2012, sopprime l'addizionale provinciale energia elettrica. A partire dal bilancio di previsione 2012 non è pertanto prevista la relativa entrata, salvo che per conguagli relativi alle annualità precedenti. Nel 2017 non si prevedono introiti, mentre nel rendiconto 2016 sono stati introitati € 31.165,61 a titolo di conguagli precedenti annualità.

## **IMPOSTA PROVINCIALE DIFESA SUOLO TUTELA E DIFESA AMBIENTE**

Il tributo è attribuito alla Provincia dall'art. 19 del D.lgs 30.12.1992 n.504.

L'Ente ha confermato anche per l'anno 2016 l'aliquota del 4,70%.

L'importo previsto nel bilancio di previsione 2017 è di € 2.207.000,00 (accertato 206 € 2.385.424,07, accertato 2015 € 2.652.566,50).

## **IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE**

L'imposta è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 56 del D.lgs 446/97. Tale articolo prevede una maggiorazione che l'Ente può applicare all'imposta fissa stabilita con legge statale nella misura massima del 30%. L'Ente ha mantenuto l'aumento della misura di base dell'imposta del 20%. Con l'art. 17, comma 6, DLgs. 68/2011 è stata soppressa, a far data dal 17 settembre 2011, la tariffa fissa agevolata per gli atti soggetti a IVA (acquisti presso concessionari e saloni) equiparandola alla tariffa proporzionale ai Kw, precedentemente prevista solo per gli atti non soggetti a IVA (compravendita tra privati). In sintesi, l'imposta fissa viene mantenuta solo per le autovetture fino a 53 Kw e diviene progressiva oltre tale potenza (€ 4,21/Kw stante la maggiorazione del 20% sulla tariffa base di € 3,51/Kw).

L'importo previsto nel bilancio 2017 è di € 8.295.000,00 (accertato 2016 € 9.216.283,16, accertato 2015 € 8.254.898,90).

## **IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE**

L'imposta è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 60 del Dlgs. 446/97. Ai sensi dell'art.17 commi 1, 2,3,4 e 5 del Decreto Legislativo 68/11 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C. Auto) a decorrere dall'anno 2012 costituisce tributo proprio e in virtù del potere concesso all'Ente è stata aumentata l'aliquota di 3,5 punti percentuali, portandola al 16% con la delibera di G.P. n.360 del 27.06.2011.

L'importo previsto nel bilancio 2017 è di € 14.280.000,00 (accertato 2016 € 14.329.272,09, accertato 2015 € 14.042.848,33).

## **TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO E DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI**

Il tributo era attribuito alla Provincia come stabilito dall'art. 4 della L.R. 60/96 in applicazione dell'art. 3 comma 20 della L. 549/95 lo stesso veniva incassato dalla Regione e trasferito all'Ente nella percentuale del 10%. Con L.R. 28 dicembre 2015, n. 81, art. 3 l'attribuzione alle province

della quota del 10% viene abrogata in virtù del passaggio alla Regione delle funzioni provinciali in materia di controllo.

L'importo previsto nel 2017 è di € 242.021,39 comprende quote di competenza di annualità pregresse non accertate in quanto non precedentemente erogate (accertato 2015 e 2016 € 0,00).

#### **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (T.O.S.A.P.)**

La tassa è attribuita alla Provincia come stabilito dall'art. 39 Dlgs 15.11.1993 n.507. Nel bilancio di previsione 2017 è previsto l'importo di € 300.000,00 (accertato 2016 € 317.176,09, nel 2015 € 317.625,14).

#### **FONDO PEREQUATIVO**

Il Fondo perequativo, già fondo sperimentale di riequilibrio, costituisce una entrata tributaria iscritta nella tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali", è stata introdotta dal D.Lgs. n.23/2011 per i Comuni e dal D.Lgs. n. 68/2011 per le Province. Per le Province, in particolare, tale attribuzione, effettuata per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata il federalismo fiscale, è compensata, ad opera del medesimo D.Lgs. n. 68/2011, dalla perdita, oltre che dei trasferimenti erariali ordinari, anche dell'addizionale provinciale energia elettrica, la quale dall'anno 2012 diviene tributo proprio dello Stato.

Nel 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio subisce i tagli del DL 95/2012 su base annua, per euro 8.660.927, come (da ultimo) disposto dal decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 151.

L'importo previsto per fondo perequativo nel 2017 è di € 2.155.722,90, nel 2016 l'accertato è stato di € 3.321.986,69, ma comprensivo di una quota straordinaria una tantum di € 1.319.311,70 relativa a vecchie attribuzioni e altre contribuzioni erariali; accertato 2015 € 2.073.839,38.

#### **Trasferimenti correnti (titolo secondo)**

I trasferimenti correnti comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	Previsione
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.152.208,60
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.000,00
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
<b>Totale Entrate da Trasferimenti Correnti</b>	<b>27.162.208,60</b>

#### **Trasferimenti correnti dallo Stato (cod. E.2.01.01.01 del piano dei conti)**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni ministeriali e delle previsioni normative. Ammontano a € 4.853.830,55, di cui € 2.197.169,73 contributo di cui all'art. 1, comma 754 della legge di stabilità 2016 e € 1.797.684,00 contributo per le province D.L. 50/17 art. 20 comma 1.

**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali (cod. E.2.01.01.02 del piano dei conti)**

I contributi da amministrazioni locali ammontano a € 22.298.378,05, di cui € 21.316.416,60 dalla regione, ed € 981.961,45 da altri enti locali: perlopiù comuni. Tra i contributi regionali, quelli per funzioni delegate dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa e riepilogati nella specifica tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate, in tale prospetto sono riportate, in aggiunta alle somme finanziate nel 2017, anche le reimputazioni su capitoli di spesa per funzioni delegate.

Nella voce in esame i trasferimenti per il contratto di servizio TPL incidono per € 19.745.693,38, di cui 800.000,00 dai comuni convenzionati e € 18.945.693,38 dalla Regione. La quota nel bilancio corrente dei fondi regionali per la gestione delle strade trasferite ammonta a € 735.610,03. I trasferimenti correnti dalla Regione e dalle altre amministrazioni locali sono destinati alle specifiche finalità per cui sono concessi.

**Trasferimenti correnti da imprese (cod. E.2.01.03.02 del piano dei conti)**

Contiene il contributo dall'istituto tesoriere come da contratto di tesoreria. Importo € 10.000,00.

**Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private (cod. E.2.01.04.01 del piano dei conti)**

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per missioni e programmi.

**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo (cod. E.2.01.05.01 del piano dei conti)**

Non sono previste entrate a tale titolo come evidenziato nella tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per missioni e programmi.

**Entrate extratributarie (titolo terzo)**

Le entrate extratributarie comprendono le seguenti tipologie:

Tipologia	Previsione
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei ber	1.324.448,50
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	151.000,00
300: Interessi attivi	1.500,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.140.401,93
<b>Totale Entrate da Entrate Extratributarie</b>	<b>2.617.350,43</b>

**Vendita di beni e servizi**

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende:

- risparmi sulle utenze energetiche e contributi impianti fotovoltaici per € 125.000,00;
- canoni impianti pubblicitari sulle strade di competenza per € 100.000,00;
- fitti attivi per € 782.148,50;
- proventi vendita energia fotovoltaica € 18.000,00;
- indennizzo usura strade per trasporti eccezionali € 60.000,00;
- introiti vendita rifiuti speciali € 10.000,00;
- introiti diritti fissi istruttoria concessioni codice della strada € 90.000,00;
- contributo gestione albo imprese € 10.000,00;
- diritti di segreteria € 30.000,00;
- diritti istruttoria gare € 2.500,00;
- introito per concessione in uso Sala dei Grandi € 500,00;

Sono inoltre previste nella tipologia le seguenti entrate che fanno riferimento a funzioni trasferite alla Regione per il recupero di quote pregresse da riferirsi a periodi precedenti al passaggio di funzioni:

- canoni di concessione beni del demanio idrico € 90.000,00;
- indennizzi per rimboschimenti compensativi € 6.300,00.

**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Il dettaglio delle previsioni dei proventi comprende la previsione di € 80.000,00 per sanzioni amministrative da codice della strada ed € 35.000,00 per sanzioni in materia di trasporti.

Le restanti previsioni riguardano funzioni passate alla Regione a seguito della riforma e di specifiche convenzioni che regolano i tempi e i modi del passaggio anche della titolarità all'introito delle sanzioni. Le previsioni sotto riportate riportano irrogazioni pregresse:

- sanzioni in materia ambientale ex D.Lgs. 152/99 e R.D. 1775/33 € 18.500;
- sanzioni in materia di caccia € 17.500,00;

I proventi da sanzioni amministrative di cui al D.Lgs 285/92 violazione codice della strada (quantificati appunto in € 80.000,00) sono stati destinati per il 100% negli interventi di spesa per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 del codice della strada, come modificato dall'art. 53, comma 2 della legge n. 388/00 secondo le seguenti ripartizioni:

PROVENTI DA SANZIONI PROVINCIALI			
Riferimento normativo	Limite	Capitolo Bilancio	Stanziamen
Art. 208 comma 4 lettera a	45%	1941 interventi di sostituzione, ammodernamento e messa a norma della segnaletica verticale delle strade gestite dall'Ente.	11.250,00
Art. 208 comma 4 lettera a)		1943 segnaletica orizzontale	11.250,00
Art. 208 comma 4 lettera b	25%	1943 manutenzione autovelox, canoni per accesso al sistema informatico del Ministero dei Trasporti	6.250,00
Art. 208 comma 4 lettera b)		4959 per acquisto mezzi e automezzi autovelox	6.250,00
Art. 208 comma 4 lettera c)	30%	1941 interventi di installazione, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere (guard-rail) e sistemazione del manto stradale delle strade gestite dall'Ente (conglomerati a caldo e a freddo), nonché ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale)	15.000,00

PROVENTI DA SANZIONI ELEVATE DA ALTRI CORPI DI POLIZIA			
Riferimento normativo	Limite	Capitolo Bilancio	Stanziamiento
crt. 208 comma 4 lettera a	45%	1325 interventi di sostituzione, ammodernamento e messa a norma della segnaletica verticale delle strade gestite dall'Ente.	8.500,00
Art. 208 Comma 4 lettera a)		1331 segnaletica orizzontale	5.000,00
Art. 208 comma 4 lettera b)	25%	3539 acquisto mezze e automezzi, autovelox	7.500,00
Art. 208 Comma 4 lettera c)	30%	1332 interventi di installazione, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere (guard-rail) e sistemazione del manto stradale delle strade gestite dall'Ente (conglomerati a caldo e a freddo), nonché ad altre finalità connesse miglioramento della sicurezza stradale)	9.000,00

*N.B. Ripartizione stabilita dal D.P. n. 91 del 7.6.2017. Gli importi sopra riportati sono al netto delle reimputazioni di spesa, le quali riguardano entrate già precedentemente accertate.*

Va ricordato che sulla materia è intervenuta la previsione normativa dell'art. 18, comma 3 bis, del D.L. 50/2017 convertito con L. 96/2017, la quale, per le province, rende le quote utilizzabili per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale per gli anni 2017 e 2018.

#### **Interessi attivi**

Sono previsti in € 1.500,00, e riguardano le giacenze di tesoreria per € 500,00, il deposito su mutui Cassa DD.PP. per € 1.000,00.

#### **Altre entrate da redditi da capitale**

Non sono previsti introiti.

#### **Rimborsi e altre entrate correnti**

Previsione complessiva € 1.140.401,93, così suddivisi:

- rimborso sinistri e danni da assicurazioni € 210.000,00;
- fondo incentivi progettazione € 202.500,00;
- rendita medaglia d'oro valore militare € 6.000,00;
- recupero spese personale in comando e distaccato € 121.901,93;
- introiti diversi straordinari € 600.000,00, comprensivi anche di somme rimborsate dalla Regione e da altri soggetti, già accertate e relative a spese sostenute anticipatamente dalla Provincia.

**B) SPESE****SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni 2017 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2016 è la seguente:

Macroaggregati		Rend. 2016	Previsione 2017
101	redditi da lavoro dipendente	8.942.846,52	9.166.833,72
102	imposte e tasse a carico ente	921.106,68	905.275,28
103	acquisto beni e servizi	26.222.660,79	28.531.376,56
104	trasferimenti correnti	21.247.265,22	20.594.805,20
105	trasferimenti di tributi		
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi	2.861.123,81	2.798.631,37
108	altre spese per redditi di capitale		
109	Rimborsi e poaste correttive dell'E	2.432,54	23.500,00
110	Altre spese correnti	228.330,86	1.143.314,99
<b>TOTALE</b>		<b>60.425.766,42</b>	<b>63.163.737,12</b>

**Disposizioni speciali per le province in tema di contenimento della spesa**

Ai sensi art. 1 comma 420 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 a decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario e' fatto divieto:

- a) di ricorrere a mutui per spese non rientranti nelle funzioni concernenti la gestione dell'edilizia scolastica, la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, nonché la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;
- d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed e' fatto divieto di proroga degli stessi;
- e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed e' fatto divieto di proroga degli stessi;
- f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;
- g) di attribuire incarichi di studio e consulenza.



Va ricordato che alle disposizioni precedenti sono state introdotte dal D.L. 50/2017, convertito con L. 96/2017, le seguenti deroghe:

- Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n.190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, delle legge 7 aprile 2014, n. 56; (comma 5)
- Al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale, i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 6, commi 8 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza"...; (comma 5 quater)

### **Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2017, tiene conto della programmazione del fabbisogno.

Sono inoltre rispettati:

- il vincolo disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbliga a non superare la spesa dell'anno 2009 in quanto tra l'altro assorbito dalla sopra richiamata previsione del comma 420 della L. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) che vieta di instaurare rapporti di lavoro flessibile;
- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 16.858.815,80.

L'ente ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 41, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

La riduzione complessiva della spesa, prevista dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 risulta dalla seguente tabella:

	Media 2011/2013	Previsione 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	17.885.540,51	9.166.833,72
Spese macroaggregato 103	146.989,49	
Irap macroaggregato 102	1.141.517,46	570.758,87
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare (personale comandato macr. 110)		15.000,00
Altre spese: da specificare (arretrati CCNL macr. 109)		50.000,00
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>19.174.047,46</b>	<b>9.802.592,59</b>
(-) Componenti escluse (B)	2.315.231,66	2.756.968,04
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>16.858.815,80</b>	<b>7.045.624,55</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)**

Il bilancio risulta predisposto nel rispetto della disposizione anche in virtù del divieto di cui alla Legge n. 190 del 23.12.2014, comma 420 lett. g) .

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa, con riguardo alle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017		
Studi e consulenze	Non consentite per Legge n. 190 del 23.12.2014, comma 420 lett. g)					
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Non consentite per Legge n. 190 del 23.12.2014, comma 420 lett. b)					
Sponsorizzazioni	Non consentite art. 6 comma 9 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78					
Missioni	79.505,48	50,00%	39.752,74	7.100,00		
Formazione	99.810,90	50,00%	49.905,45	20.366,00		

Le previsioni spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture (art. 15 D.L. 66/2014) sono rispettose del limite di € 39.480,66 (30% spesa 2011).

**Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

*Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..*

*Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della*

loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017 è evidenziata nei prospetti che seguono. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate a rischio di inesigibilità una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate secondo i metodi indicati nel principio contabile.

L'accantonamento è stato effettuato selezionando il calcolo che applica al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, secondo il metodo della media semplice (il risultato più elevato).

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta come dal seguente prospetto:

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (a)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.479.744,29	24.217,56	24.217,56	0	0,0881288
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	27.162.208,60	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.617.350,43	257.495,78	257.495,78	0	9,8380323
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	17.316.749,72	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	50.000,00	0,00	0,00	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>74.826.053,04</b>	<b>281.713,34</b>	<b>281.713,34</b>	<b>0</b>	<b>0,3775</b>
<b>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>57.309.303,32</b>	<b>281.713,34</b>	<b>281.713,34</b>	<b>0</b>	<b>0,495665</b>
<b>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</b>	<b>17.316.749,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 211.265,74 pari al 0,33% delle spese correnti:

rientra pertanto nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2017</b>
Accantonamento per contenzioso	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	1.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	
Altri accantonamenti (da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>21.000,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio confluiranno nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali). Il fondo ammonta a € 211.265,74 e rappresenta lo 0,22% delle spese finali, quantificate in € 98.010.226,77.

**Contributo alla manovra di finanza pubblica**

Si rileva, tra gli stanziamenti del macroaggregato 104 "trasferimenti correnti", l'iscrizione del contributo alla manovra di finanza pubblica, consistente nel trasferimento a beneficio dello Stato di € 16.762.256,00 per effetto delle disposizioni di cui al D.L. 66/2014 e alla Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015".

### ORGANISMI PARTECIPATI

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

#### **Accantonamento a copertura di perdite**

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, le seguenti società partecipate dall'Ente hanno conseguito i seguenti risultati di esercizio negativi non immediatamente ripianabili e l'Ente ha provveduto ai seguenti accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo	Quota	Fondo
	produzione 2015	ente	
Fidi Toscana	13.940.522/-11.711.196	0,02%	1.359,20
SIL Appennino Centrale	21.757/-44.469	2,87%	312,21
<b>TOTALE</b>			<b>1.671,41</b>

L'accantonato nel risultato d'esercizio 2016 a tale titolo è di € 1.672,00, mentre nel bilancio 2017 sono stati stanziati ulteriori 1.000,00 euro. Dai dati a disposizione sui bilanci 2016 risulta che sarà necessario un accantonamento a fronte della perdita registrata dalla seguente società:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo	Quota	Fondo
	produzione 2016	ente	
Polo Universitario Aretino	2.282/+1.142	4,69%	80,27
<b>TOTALE</b>			<b>80,27</b>

A fronte della quale risulta più che sufficiente l'accantonamento aggiuntivo di 1.000 euro.

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
--------------------------------

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste in € 34.846.489,65 sono finanziate come segue:

<b>RISORSE</b>	<b>2017</b>
avanzo d'amministrazione	2.454.004,67
FPV per spese in c/capitale	15.025.735,26
avanzo di parte corrente (margine corrente)	
alienazione di beni	3.395.000,00
contributo per permesso di costruire	
saldo positivo partite finanziarie	50.000,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	13.446.609,36
trasferimenti in conto capitale da altri	475.140,36
mutui	
prestiti obbligazionari	
leasing	
altri strumenti finanziari	
altre risorse non monetarie	
<b>totale</b>	<b>34.846.489,65</b>

**Spesa per mobili e arredi**

Il vincolo per la spesa per mobili e arredi disposto dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011) non opera più per l'anno 2017.

**Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

<b>INDEBITAMENTO</b>
----------------------

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL. In particolare, come avviene ormai da diversi anni, non è previsto nuovo indebitamento.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate (non presenti), sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

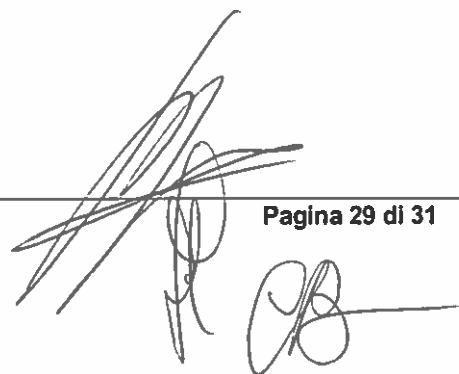
	2015	2016	2017
Interessi passivi	2.983.464,12	2.861.492,58	2.798.631,37
entrate correnti anni 2013, 2014, 2015.	65.038.699,06	60.677.032,75	58.969.371,18
% su entrate correnti	4,59%	4,72%	4,75%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	66.038.498,24	64.950.860,73	63.763.050,23
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.180.253,22	1.187.810,50	1.207.912,41
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	92.615,71		
<b>Totale fine anno</b>	<b>64.950.860,73</b>	<b>63.763.050,23</b>	<b>62.555.137,82</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	2.983.464,12	2.861.492,58	2.798.631,37
Quota capitale	1.180.253,22	1.187.847,70	1.207.912,41
<b>Totale</b>	<b>4.163.717,34</b>	<b>4.049.340,28</b>	<b>4.006.543,78</b>



## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti:

**a) In linea generale rispetto al complesso del bilancio di previsione 2017:**

- ribadisce le difficoltà derivanti dall'attuale situazione oggettiva di incertezza normativa che affligge le Province relativamente alla determinazione delle poste di bilancio;
- **ha constatato che le poste che costituiscono il Bilancio di Previsione nel loro complesso non consentono all'Ente il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.**

**b) Riguardo alle previsioni anno 2017:**

Con le considerazioni sopra esposte, il Collegio ritiene che le previsioni di spesa non possano essere considerate congruenti in quanto non risultano determinate in un quadro complessivo che consenta all'Ente di rispettare l'irrinunciabile obiettivo di finanza pubblica, ed altrettanto evidenzia per le entrate non rilevando, per tale violazione, che le predette poste siano state previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e 2016 in quanto deliberato;
- delle previsioni definitive 2016;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali.

**c) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

**d) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2018 l'ente dovrà concludere le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento dell'inventario;
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.





## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso sul DUP
- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

### **l'Organo di Revisione:**

rilevando il mancato rispetto degli obiettivi derivanti dai vincoli di finanza pubblica e tenendo conto delle considerazioni e valutazioni superiormente descritte al riguardo, esprime

### **parere sfavorevole**

all'approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017.

Arezzo, li 11 settembre 2017.

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Fabio Vergamini (Presidente)*

*Cristiana Baccili (Membro)*

*Fulvio Faltoni (Membro)*